

Presentazione

Il VI convegno degli ostracodologi italiani ha come sede Trieste. È l'occasione di ricordare Giuliano Ruggieri, Gioacchino Bonaduce, Maria Luisa Colalongo e Mario Masoli. Non serve scrivere molte parole. Molti di noi hanno attinto alla loro esperienza e simpatia e, probabilmente, non avrebbero avuto la possibilità di essere introdotti tra i grandi di questa disciplina.

Questo incontro triestino vede la partecipazione di una ventina tra giovani e meno giovani ostracodologi italiani, con l'aggiunta della gradita presenza di una giovane ricercatrice slovena. Siamo abbastanza numerosi e, sicuramente, sarà nostra intenzione di far diventare questo incontro un momento di confronto sulle nostre esperienze. Nelle 12 comunicazioni sugli ostracodi trovano spazio biologia, micropaleontologia, stratigrafia, evoluzione, genetica, geochimica, applicazioni verso l'archeologia ed il monitoraggio ambientale, valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambienti marini e non marini. Questi temi, spesso, si incrociano nella stessa comunicazione, tanto che definire un ordine preciso nel programma degli interventi è difficile. È forse questo il miglior segnale che studiare gli ostracodi può dar spazio a nuove idee e progetti. È questo che dovrà emergere nella discussione finale. È questo un buon segno della nostra vitalità per la nostra partecipazione al Convegno Internazionale di Roma 2013!